

RITROVAMENTO DELL'ANTICA PAVIMENTAZIONE DI PIAZZA S. MARCO

Il 10 dicembre 1993, nel corso di indagini geotecniche effettuate in Piazza S. Marco per conto del Consorzio Venezia Nuova, è stato riportato alla luce un tratto dell'antica pavimentazione in mattoni. I mattoni sono disposti a spina di pesce e bordati da liste in pietra d'Istria. Il ritrovamento è avvenuto nella zona tra il Palazzo ducale e la cinquecentesca Libreria di Jacopo Sansovino, circa 40 centimetri al di sotto dell'attuale lastricato.

Con ogni probabilità si tratta della pavimentazione fatta eseguire dal doge Agostino Barbarigo nel 1494, come riportato da Marin Sanudo nelle sue *Cronache*, e dipinta da Gentile Bellini nel celebre telerò *La processione in Piazza S. Marco*, datato 1496.

I lavori sono stati sospesi e sono stati avvertiti gli organismi competenti: la Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici di Venezia e la Soprintendenza archeologica del Veneto. Alla presenza degli esperti la superficie d'indagine è stata ampliata fino a portare alla luce 2 metri quadrati dell'antica pavimentazione. Dopo la realizzazione del rivestimento moderno, eseguito nel 1889 sulla base del progetto settecentesco di Andrea Tirali, questa parte della Piazza non era mai stata oggetto di scavi e risistemazioni. Il ritrovamento assume dunque un notevole interesse storico e archeologico e va a integrare le conoscenze della storia di Piazza S. Marco.

Le indagini geotecniche, previste nell'ambito del progetto di massima delle opere di difesa dell'"insula" di S. Marco dalle acque medio-alte, comprendono prove penetrometriche per verificare la consistenza dei terreni, posa di piezometri ed effettuazione di carotaggi.

*Immagini del ritrovamento.
In basso a sinistra è fotografato
il tratto rimosso dell'attuale
lastricato entro il cantiere
aperto in Piazza S. Marco.
Sullo sfondo appaiono
la Basilica e il Palazzo ducale.
La fotografia a destra mostra,
all'interno dello scavo,
la superficie dell'antica
pavimentazione riportata
alla luce*

